

D.G. Casa, housing sociale e pari opportunità**D.d.u.o. 1 agosto 2013 - n. 7383**

Attivazione dell'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia 2013" per il sostegno di progetti volti alla promozione del partenariato tra i soggetti aderenti alla rete regionale delle associazioni e movimenti per le pari opportunità e alla rete regionale dei centri risorse locali di parità

**LA DIRIGENTE DELLA U.O. WELFARE ABITATIVO E
HOUSING SOCIALE**

Vista la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, «*Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità*», e in particolare l'art. 11 che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità, e che le proposte possano essere presentate anche dai soggetti iscritti all'*Albo regionale delle Associazioni e movimenti per le Pari opportunità* (art. 9) o al *Centro Risorse regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale* (art. 10);

Vista la d.g.r. n. 402 del 12 luglio 2013 che approva l'iniziativa regionale denominata «*Progettare la parità in Lombardia 2013*» che, al punto 3 del dispositivo, rinvia a successivi atti del dirigente competente l'attivazione dell'iniziativa e l'adozione delle modalità per la presentazione delle domande;

Viste le modalità per la presentazione delle domande di cui all'allegato A) «*Modalità per la presentazione delle domande di contributo*» e l'allegato B) modello 1a) «*Domanda di contributo*» e modello 1b) «*Scheda del progetto*», che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le spese ammissibili, le modalità di valutazione delle domande e le procedure delle assegnazione dei contributi;

Preso atto che le risorse finanziarie da destinare all'iniziativa sopra riferita ammontano a complessivi € 250.000,00, imputabili ai seguenti capitoli del bilancio 2013 e 2014 imputabili ai seguenti capitoli:

- 5457 Centro Risorse Regionale per l'integrazione delle donne nella vita economica e sociale - per € 40.000,00
- 7776 - «Promozione di iniziative di informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità» svolte da amministrazioni locali per € 75.000,00 sul bilancio 2013 ed € 50.000,00 sul bilancio 2014;
- 7777 - «Promozione di iniziative di informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità» svolte da istituzioni sociali private e da associazioni femminili per € 60.000,00 sul bilancio 2013 ed € 25.000,00 sul bilancio 2014;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A) «*Modalità per la presentazione delle domande di contributo*» e l'allegato B) - modello 1a) «*Domanda di contributo*» e modello 1b) «*Scheda del progetto*», che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che le risorse finanziarie stanziate per l'attuazione dell'iniziativa ammontano a complessivi €. 250.000,00, imputabili ai seguenti capitoli:

- 5457 Centro Risorse Regionale per l'integrazione delle donne nella vita economica e sociale - per € 40.000,00
- 7776 - «Promozione di iniziative di informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità» svolte da amministrazioni locali per € 75.000,00 sul bilancio 2013 ed € 50.000,00 sul bilancio 2014;
- 7777 - «Promozione di iniziative di informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità» svolte da istituzioni sociali private e da associazioni femminili per € 60.000,00 sul bilancio 2013 ed € 25.000,00 sul bilancio 2014;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della u.o.
Rosangela Morana

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. OBIETTIVI

Obiettivo di Regione Lombardia è incentivare lo sviluppo di partenariati locali di soggetti pubblici e privati sul territorio, rendere visibile e valorizzare l'azione delle associazioni femminili e degli enti locali che aderiscono alle Reti di parità coordinate da Regione Lombardia, incrementare le iniziative finalizzate alla promozione delle pari opportunità sul territorio sostenendo la loro capacità di progettazione locale.

Pertanto Regione Lombardia promuove e sostiene iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di informazione, formazione, sensibilizzazione e attivazione di servizi finalizzati a promuovere l'attuazione del principio di parità e le pari opportunità fra uomini e donne.

2. AMBITI E TEMATICHE DI INTERVENTO 2013

Regione Lombardia, in coerenza con la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011 in particolare: l'art. 11 che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità e che le proposte possono essere presentate anche dai diversi soggetti iscritti all'Albo Regionale delle Associazioni Femminili (art. 9) o al Centro Risorse Regionale (art. 10); in coerenza con le tematiche individuate dal *Piano regionale per le pari opportunità* predisposto in occasione dell'Anno europeo per le Pari opportunità nel 2007, intende sostenere iniziative progettuali nei seguenti ambiti e tematiche:

- conciliazione vita familiare/vita professionale (con particolare attenzione allo sviluppo delle politiche temporali);
- azioni volte a favorire il riequilibrio di genere nella rappresentanza;
- lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere;
- contrasto alla violenza nei confronti delle donne (domestica, extra-domestica e tratta);
- integrazione delle donne immigrate;

I progetti presentati nell'ambito dell'iniziativa regionale possono far parte di un piano di azione più articolato in via di realizzazione o da realizzarsi con risorse finanziarie dei soggetti proponenti.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda:

- gli enti locali che hanno aderito alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità
- i soggetti iscritti per l'anno 2012 all'Albo regionale delle Associazioni e movimenti per le pari opportunità (ex l.r. 29 aprile 2011, n. 8) che per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo non perseguano fini di lucro.

I soggetti beneficiari di contributo nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la parità 2012" possono presentare domanda solo se il progetto finanziato risulta essere concluso alla data di presentazione della domanda sul bando 2013 ed è stata trasmessa la rendicontazione finale.

4. TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI

I soggetti di cui al punto 3. possono presentare domanda per le seguenti tipologie progettuali:

1. Attivazione e sviluppo di servizi alle donne (quali ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi ecc.)
2. Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici, percorsi formativi e informativi prodotti di diffusione, disseminazione e promozione ecc.)

5. DURATA DEI PROGETTI

La durata dei progetti non potrà essere superiore a **8 mesi** dalla data del decreto di concessione dei contributi e comunque dovrà terminare entro e non oltre il 30 settembre 2014.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse al contributo le seguenti spese, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- **spese per acquisizione di servizi e competenze** (coordinamento, tutoraggio, docenza/esperti, consulenza specialistica, prodotti di informazione e comunicazione, progettazione, acquisizione o elaborazione di documenti e prodotti anche multimediali, ecc.);
- **spese per il funzionamento e la gestione dei progetti** comprese le spese per la gestione e l'attivazione dei servizi rivolti alle donne (utenze varie, affitto locali e sale, convegni, rimborso spese di viaggio, spese postali, materiali di consumo ecc.), al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto.
- **spese per il personale** (assunto e alle dipendenze del capofila o dei partner), **e/o valorizzazione del lavoro volontario** al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto.

Valorizzazione del volontariato:

I volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dai volontari non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.

La valorizzazione dell'attività resa dai volontari non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

L'attività resa dai volontari è imputabile nel piano finanziario del progetto al massimo per il 25% del valore complessivo del progetto.

Serie Ordinaria n. 32 - Martedì 06 agosto 2013

Nel computo delle spese sarà inclusa l'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Alla determinazione del costo effettivo del progetto concorreranno le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Acquisizione competenze professionali:

Le associazioni possono, in caso di particolare necessità e per specifiche attività progettuali, avvalersi di prestazioni professionali di lavoro autonomo/occasionale anche ricorrendo a proprie associati/e in misura non superiore al 10% del bilancio complessivo del progetto.

7. CONTRIBUTI

Il contributo regionale all'iniziativa non può superare il 50% del costo complessivo del progetto.

Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse alla determinazione del contributo regionale, risultanti dall'esame del bilancio preventivo del progetto, limitatamente alle spese non coperte da altre fonti di finanziamento, o di agevolazioni di origine comunitaria, statale o regionale.

Il contributo definitivo non potrà superare il 50% delle spese rendicontate, a seguito della trasmissione e dell'approvazione della rendicontazione.

Il contributo regionale non potrà superare in ogni caso la somma di € 10.000,00.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti di cui al punto 3. possono presentare una sola domanda di contributo.

Le domande di contributo dovranno essere presentate sull'apposita modulistica: allegato B) al decreto - modello 1/a (Domanda di contributo) e modello 1/b (Scheda del progetto), che dovrà essere compilata in ognuna delle sue parti e contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie a valutare l'effettiva fattibilità e realizzabilità dei progetti nei tempi indicati.

La domanda può essere presentata solo da un raggruppamento di soggetti non inferiore a tre che, con apposita dichiarazione sottoscritta, designano il soggetto capofila destinatario del contributo regionale. L'accordo di partenariato è parte integrante della scheda del progetto.

Si intende per "soggetto capofila" il soggetto a cui fa capo la prevalenza delle attività tecnico-gestionali e amministrative dell'iniziativa e che presenta e sottoscrive la domanda di contributo e la scheda del progetto.

Le domande dovranno essere consegnate (non inviate per posta) al Protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle Sedi territoriali regionali.

Le domande devono essere indirizzate a: Regione Lombardia - Direzione Generale Casa, Housing sociale, Pari opportunità - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, e devono riportare sulla busta la dicitura "Progettare la parità in Lombardia - 2013", oppure devono essere inviate posta elettronica certificata alla casella casa@pec.regeone.lombardia.it previa sottoscrizione da parte del legale rappresentante, mediante l'apposizione della **firma elettronica** (nativamente presente sulla Carta Regionale dei Servizi - CRS) oppure mediante **firma digitale** rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

9. TERMINE DELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, completa della documentazione richiesta, deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

Il termine per la presentazione delle domande **è venerdì 11 ottobre 2013**.

10. CASI DI ESCLUSIONE

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i seguenti progetti:

- presentati oltre il termine previsto dal bando;
- presentati utilizzando modulistica diversa da quella espressamente indicata dal bando;
- presentati su modulistica contenente errori e/o omissioni sostanziali nella compilazione tali da non permettere la corretta valutazione;
- configurabili come attività commerciali;
- che prevedono la partecipazione ai costi a carico dell'utenza;
- basati sull'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, di parte preponderante o di tutte le attività progettuali;
- presentati da soggetti inadempienti rispetto alla rendicontazione di progetti finanziati in bandi precedenti;
- presentati da un raggruppamento di soggetti inferiore a tre;
- privi degli accordi di partenariato debitamente sottoscritti

11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Prima della valutazione la struttura competente verificherà l'ammissibilità formale delle domande.

La valutazione delle domande avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza della presentazione delle stesse e si concluderà con l'assegnazione di un punteggio e la stesura della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo. Entro i successivi 15 giorni sarà comunicato l'esito della valutazione e la graduatoria dei progetti ammessi a tutti i soggetti che hanno inviato la domanda.

Saranno considerati ammissibili i progetti che conseguiranno un punteggio finale non inferiore a 80 punti su 120. Ai fini della valutazione di merito Regione Lombardia istituirà un Nucleo Tecnico di Valutazione che definirà una graduatoria mediante l'assegnazione di punteggi sulla base dei criteri di valutazione sotto riportati.

I criteri che verranno utilizzati per la valutazione tecnica dei progetti sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio
A) Contenuto del progetto	
A.1 - Chiarezza dell'analisi e delle motivazioni del progetto	fino a punti 20
A.2 - Chiarezza e coerenza degli obiettivi progettuali in relazione all'analisi	fino a punti 20
A.3 - Qualità e coerenza del partenariato attivato in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali	fino a punti 20
A.4 - Chiarezza ed efficacia della descrizione delle attività e azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici	fino a punti 20
Subtotale (massimo 80 punti)	
B) Fattibilità tecnico-finanziaria	
B.1 - Congruità e coerenza tra azioni, prodotti, costi e tempi di realizzazione del progetto	fino a punti 20
Subtotale (massimo 20 punti)	
C) Numero di partner coinvolti	
Fino a 5	punti 10
Superiore a 5	punti 20
Sub totale (massimo 20 punti)	
TOTALE (Punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità: 80/120)	

12. MONITORAGGIO

La Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia e i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti ammessi al contributo; e renderà noti i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

13. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 70% a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo;
- 30% alla conclusione del progetto, previa presentazione e approvazione della rendicontazione finale.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari si impegnano a:

1. coinvolgere Regione Lombardia nelle iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici ecc.)
2. dare immediata comunicazione alla Regione circa le eventuali modifiche e/o variazioni delle azioni e dei prodotti previsti nel progetto ammesso al contributo e indicati nella *scheda di progetto*; le modifiche dovranno essere validate da Regione Lombardia e non dovranno in ogni caso variare in modo sostanziale le finalità e gli obiettivi indicati nel progetto;
3. assicurare la completa attuazione delle azioni di progetto così come previste nell'apposita scheda; o così come validato da Regione Lombardia a seguito della richiesta di eventuali modifiche/variazioni;
4. assicurare che la conclusione delle azioni progettuali finanziarie avvenga entro i termini stabiliti;
5. fornire in sede di rendicontazione tutta la documentazione prevista nelle modalità stabilite dal presente bando;
6. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
7. adeguarsi a eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
8. conservare e archiviare ordinatamente la documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti, e conservare la documentazione per cinque anni dalla data del provvedimento di saldo;
9. comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
10. rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi a un controllo *in itinere* o *ex post* non dovute totalmente o parzialmente, per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
11. dare immediata comunicazione alla Regione, qualora intendessero rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
12. rendere visibile su tutti i prodotti la partecipazione di Regione Lombardia al progetto utilizzando il logo regionale, che deve essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
13. mantenere costanti rapporti con Regione Lombardia e fornire dati e informazioni relativi al progetto eventualmente richiesti.

15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata secondo le modalità previste dalla DG Casa, Housing sociale e Pari opportunità al seguente indirizzo Regione Lombardia - Direzione Generale Casa, Housing sociale e Pari opportunità - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, e devono riportare sulla busta la dicitura *"Progettare la parità in Lombardia - 2013"*.

Le spese ammesse al contributo dovranno essere sostenute entro e non oltre 8 mesi dalla data del decreto di concessione, e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2014. Non saranno ammesse al rimborso le fatture/note datate successivamente al 30 settembre 2014.

Le spese sostenute dovranno essere saldate entro il termine di presentazione della rendicontazione.

La rendicontazione e la conseguente richiesta di saldo del contributo concesso dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 ottobre 2014.

A dimostrazione degli interventi realizzati, il soggetto capofila presenterà, unitamente alla richiesta di saldo (**modello 3**), la scheda

Serie Ordinaria n. 32 - Martedì 06 agosto 2013

relazione finale (**modello 5**) che evidensi, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate.

Alla scheda di relazione finale dovranno essere allegati:

- l'elenco delle spese sostenute (**modello 6**)
- copia conforme di affidamenti di incarichi professionali o consulenziali, contratti, o convenzioni stipulati per l'attuazione del progetto
- copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture, note di addebito ecc.)
- copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, contabili bancarie ecc.)
- i provvedimenti e i documenti ufficiali approvati nel corso del progetto;
- tutti i prodotti realizzati durante il progetto e già indicati al punto 8 della scheda del progetto (mod. 1/b).

16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GENERALI INDIRETTE

Qualora nel bilancio complessivo del progetto, tra le risorse proprie fossero state inserite spese indirette, quali il costo del personale dipendente o le spese generali di gestione (bollette utenze, affitto ecc.), dev'essere allegato un apposito prospetto nel quale si evidenzia il calcolo effettuato per l'imputazione della spesa stessa o delle quote parti. Al prospetto dovrà essere allegata copia conforme di tutti giustificativi di spesa generali (copie di bollette utenze pagate, biglietti di mezzi di trasporto, affitto immobili, copie di cedolini degli stipendi di dipendenti ecc.)

17. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare il progetto approvato, oppure vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo era stato concesso.

Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario del contributo, che dovrà essere inviato a Regione Lombardia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

Il decreto di decadenza del contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

18. CRONOLOGIA E TEMPISTICA

- **Entro 11 ottobre 2013**
Presentazione delle domande di contributo
- **Entro 15 novembre 2013**
Decreto di approvazione della graduatoria
- **Entro 22 novembre**
Comunicazione esito valutazione
- **Entro dicembre 2013**
Liquidazione acconto 70% del contributo concesso
- **Entro 8 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo e comunque entro il 30 settembre 2014**
Conclusione del progetto
- **Entro il 31 ottobre 2014**
Trasmissione della rendicontazione e della richiesta di saldo
- **Entro dicembre 2014 previa verifica della regolarità della rendicontazione**
Liquidazione del saldo pari al 30% del contributo concesso

19. INFORMAZIONI E COMPETENZE

per la richiesta del contributo possono essere scaricati dal sito internet:
www.politichefemminili.regione.lombardia.it

Per richieste di chiarimento sul bando e sulla compilazione della modulistica è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 4886 - 3250 o inviare un messaggio di posta elettronica a:
politiche_femminili@regione.lombardia.it

MODELLO 1/A - DOMANDA DI CONTRIBUTO

(su carta intestata dell'associazione/ ente locale)

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Casa,
Housing sociale e Pari opportunità
U.O. Welfare abitativo e Housing sociale
UOC Pari opportunità e Conciliazione dei Tempi
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

OGGETTO: "Progettare la parità in Lombardia - 2013" - Domanda di contributo

Nell'ambito dell'iniziativa regionale **"Progettare la parità in Lombardia - 2013"**,

L'associazione (*denominazione dell'associazione*), iscritta all'Albo regionale delle Associazioni e dei movimenti per le pari opportunità 2012 con il n. (*numero iscrizione*)

L'ente locale (*denominazione dell'ente locale richiedente*), aderente alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità

C H I E D E

alla Regione Lombardia l'assegnazione di un contributo di € per sostenere il progetto denominato , di cui si allega la scheda (modello 1/b) , in cui sono indicate finalità, caratteristiche, modalità e tempi di attuazione, e contenente l'accordo di partenariato sottoscritto.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

.....
(Nome, cognome e firma del/la legale rappresentante)

Data

Allegati:

1) Modello 1b - Scheda progetto

MODELLO 1/B - SCHEDA DEL PROGETTO**SCHEDA DEL PROGETTO****1. TITOLO DEL PROGETTO**

Soggetto capofila:

Codice fiscale:

Partita IVA

Sede legale: indirizzon

CAP Comune Provincia.....

telefono..... fax

email

COGNOME E NOME DEL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO CAPOFILA

.....

Ruolo all'interno dell'associazione/ente locale:.....

COGNOME E NOME DEL/LA REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO:

.....

Ruolo all'interno dell'associazione/ente locale:.....

Riferimenti del/la referente (se diversi dalla sede legale) Via..... n

CAP Comune Provincia.....

telefono..... fax

email

RIFERIMENTI BANCARI

c/c bancario n. intestato a

presso la banca agenzia n.

indirizzo n. civico

cap. città provincia

codice IBAN

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 - AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO (indicare l'ambito territoriale di interesse del progetto, anche in relazione all'**utenza** che si intende raggiungere e coinvolgere)

1. Comunale (se le azioni coinvolgono un solo comune)	<input type="checkbox"/>
2. Sovracomunale (se le azioni coinvolgono più comuni)	<input type="checkbox"/>
3. Provinciale (se le azioni coinvolgono l'intero territorio provinciale)	<input type="checkbox"/>

2.2 - AREA TEMATICA DEL PROGETTO (indicare solo un'area tematica, quella prevalente)

• Conciliazione vita familiare / vita professionale (con particolare attenzione allo sviluppo delle politiche temporali)	<input type="checkbox"/>
• Azioni volte a favorire il riequilibrio di genere nella rappresentanza	<input type="checkbox"/>
• Lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere	<input type="checkbox"/>
• Contrasto alla violenza nei confronti delle donne (domestica, extra-domestica e tratta)	<input type="checkbox"/>
• Integrazione delle donne immigrate	<input type="checkbox"/>

2.3 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO (indicare solo una tipologia, quella prevalente)

1. Attivazione e sviluppo di servizi dedicati alle donne (ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi ecc.)	<input type="checkbox"/>
2. Realizzazione di iniziative di divulgazione, campagne informative e percorsi formativi, finalizzati allo sviluppo delle pari opportunità di genere (convegni, seminari tematici, prodotti di informazione e comunicazione, formazione ecc.)	<input type="checkbox"/>

2.4 - DURATA DEL PROGETTO

Le azioni progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro 8 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

Data presunta di inizio del progetto (mese/anno)	MESE	ANNO
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE	ANNO

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 DESCRIVERE LE MOTIVAZIONI E I BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE RISPONDERE IN RELAZIONE AL TERRITORIO COINVOLTO (criterio di valutazione A.1 allegato A)

Descrivere in modo preciso il contesto del territorio che si intende coinvolgere nelle azioni del progetto (almeno 2.000 battute)

Indicare quali bisogni e criticità specifiche del territorio il progetto intende affrontare (almeno 2.000 battute)

Serie Ordinaria n. 32 - Martedì 06 agosto 2013

Individuare coerentemente la tipologia di soggetti o i target di popolazione coinvolti o destinatari delle azioni (almeno 2.000 battute)

3.2 DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.2 allegato A)

DESCRIVERE GLI ATTIVI DEL PROGETTO (titolo di validazione A.2 - Segnale A)
Descrivere le modalità con cui si intende rispondere ai bisogni e alle criticità del territorio coinvolto e dei target individuati, nonché i cambiamenti attesi e i risultati che si intendono raggiungere (almeno 2.000 battute).

3.3 DESCRIVERE IL PARTENARIATO ATTIVATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.3 allegato A)

DESCRIVERE IL PARTENARIATO ATTIVATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO (Criterio di valutazione A10 allegato 4)
Descrivere le caratteristiche e le motivazioni del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto e alle azioni previste (almeno 2.000 battute)

3.4 DESCRIVERE LE ATTIVITÀ E LE AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI (criterio di valutazione A.4 allegato A)

Elencare e descrivere le attività e le azioni che si intendono realizzare e/o svolgere per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

TITOLO	DESCRIZIONE
Attività 1	
Attività 2	
Attività 3	

3.5 DESCRIVERE I PRODOTTI CHE SI INTENGONO REALIZZARE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE (criterio di valutazione)

A.4 Allegato A)

Ogni attività può comprendere più prodotti. Elencare tutti i prodotti riferiti alle attività indicate nella tabella di cui al punto 3.4.

ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	DESCRIZIONE PRODOTTO	TEMPISTICA
Attività/azione n. 1	Prodotto n. 1 (azione 1)		
	Prodotto n. 2 (azione 1)		
Attività/azione n. 2	Prodotto n. 1 (azione 2)		
	Prodotto n. 2 (azione 2)		
Attività/azione n. 3	Prodotto n. 1 (azione 3)		
	Prodotto n. 2 (azione 3)		

Il progetto può essere presentato solo in forma di partenariato da più soggetti. Il capofila e i partner devono essere titolari di almeno un'attività/azione del progetto ciascuno.

n. att./az.	Prodotto	Denominazione del partner responsabile dell'azione / attività
		(capofila)
		Partner
		Partner
		Partner

4. BILANCIO DEL PROGETTO (criterio di valutazione B.1- allegato A, punto 11)

4.1. PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 50% della somma dei costi previsti. Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione. Il contributo regionale non potrà superare € 10.000,00.

(Riportare nella tabella la stessa numerazione e la stessa denominazione attribuite alle attività/azioni e ai prodotti nelle tabelle al punto 3,5)



Serie Ordinaria n. 32 - Martedì 06 agosto 2013

n. attività / azione	Prodotto	Costi previsti	Contributo regionale richiesto	Risorse proprie di cofinan- ziamento
	TOTALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.2. PROSPECTO DELLE SPESE INDIRETTE

Qualora nel prospetto dei costi complessivi del progetto (tabella al punto 4.1.) fossero state inserite spese indirette (nella colonna "Risorse proprie di cofinanziamento") indispensabili alla realizzazione del progetto stesso, si prega di compilare il prospetto sottostante.

Sono da ritenersi "spese indirette" quelle per il personale dipendente dall'ente locale o dall'associazione, valorizzazione del lavoro volontario, quelle relative alle spese generali indispensabili per l'espletamento delle attività di progetto quali bollette utenze, biglietti, mezzi di trasporto, affitto immobili, ecc.

Al fine di verificare la ragionevolezza delle spese indirette imputate al progetto, evidenziare il calcolo effettuato per l'imputazione della spesa stessa o delle quote parti, compilando le tabelle 1 e 2.

Tabella 1. Costo del personale dipendente/ valorizzazione del lavoro volontario

Compilare una riga per persona dipendente (da ente locale e/o associazione partner di progetto) impegnata nel progetto, indicando il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.

Capofila/Partner di progetto	Prodotto (riferito ad attivi- tà/azione)	Unità di persona- le coinvolta	Ruolo	N. ore	Costo orario	Quota parte da imputare al pro- getto
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
				TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 2. Spese generali e di gestione

Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata quota parte al progetto.

Capofila/Partner di progetto	Prodotto (riferito ad attività/azione)	Elenco spese ge- nerali	Quantità o durata	Costo totale (IVA inclusa)	Quota parte da im- putare al progetto
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				TOTALE	€ 0,00

5. SOGGETTI PARTNER DEL PROGETTO (criterio di valutazione C - all.A, punto 11)

5.1 I PARTNER DEL PROGETTO

La domanda può essere presentata **solo in forma di partenariato** da un raggruppamento di più soggetti (pubblici e/o privati) non inferiore a tre, così come indicato al punto 8. delle Modalità di presentazione della domanda, allegato A) al decreto.

5.2 ACCORDO DI PARTENARIATO

(L'accordo di partenariato è parte integrante della domanda di richiesta di contributo e deve essere sottoscritto da tutti i partner)

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA:

1) **Denominazione del partner capofila**

Nome e cognome legale rappresentante.....

Breve descrizione del soggetto capofila (se non si tratta di enti locali o altre istituzioni)

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

o in cui è coinvolto

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto:

E

2) **Denominazione del partner**

Nome e cognome legale rappresentante.....

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

o in cui è coinvolto

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto:

3) **Denominazione del partner**

Nome e cognome legale rappresentante.....

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

o in cui è coinvolto

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto:

Art. 1

I soggetti sopraindicati (di seguito *partner*) dichiarano di costituire un partenariato per la presentazione del progetto denominato *(titolo progetto)* per il quale è stata richiesta l'assegnazione di un contributo di € nell'ambito dell'iniziativa regionale *Progettare la Parità in Lombardia - 2013*.

Tutti i partner dichiarano di aver preso visione nella versione definitiva della scheda progetto (modello 1b).

I partner danno mandato a (*denominazione soggetto capofila*) per la presentazione della domanda di contributo e della scheda progetto a Regione Lombardia.

Art. 2

In caso di aggiudicazione del contributo previsto dall'iniziativa regionale sopra menzionata, viene dato mandato a (*soggetto capofila*), in qualità di capofila, di provvedere agli adempimenti amministrativi per l'avvio del progetto. Gli impegni formalmente assunti dal capofila all'accettazione del contributo si intendono assunti a nome e per conto di tutti i soggetti sopra indicati.

Il partner capofila si intende responsabile dell'attuazione del progetto anche in relazione a eventuali inadempienze dei soggetti prescelti e indicati per l'esecuzione delle singole attività. Gli sono inoltre affidati i seguenti compiti:

- gestire gli adempimenti amministrativi
- effettuare la rendicontazione del progetto secondo le modalità specificate nel bando regionale

Art. 3

Il capofila e ciascuno dei partner saranno inoltre titolari di almeno un'attività ciascuno fra quelle indicate al prospetto 3.4 della scheda di progetto.

I partner e il capofila partecipano al progetto con forme di cofinanziamento nella misura dichiarata. Le risorse eventualmente messe a disposizione del progetto possono essere anche sotto forma di spese indirette (vd. punto 4.2 della scheda progetto).

Le attività e le risorse di finanziamento di cui al presente articolo sono quelle rispettivamente indicate in relazione a ciascun partner in apertura del presente accordo.

Data di sottoscrizione:

.....

(Nome, cognome timbro e firma

Per il Partner n. 1 (capofila)

del/la legale rappresentante)

.....

(Nome, cognome timbro e firma

Per il Partner n. 2

del/la legale rappresentante)

.....

(Nome, cognome timbro e firma

Per il Partner n. 3

del/la legale rappresentante)

.....

6. SOTTOSCRIZIONE SCHEDA PROGETTO

(a cura del soggetto capofila)

Data

Firma ed eventuale timbro del legale rappresentante

.....

Desideriamo informarLa che il d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città della Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Casa, Housing sociale, Pari opportunità, al quale potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti così come previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.